

DOTT. ANTONIO LIBERTI

Via 4 Novembre, 89 – 80056 Ercolano (NA)

C.F. LBRNTN69P15G902W

e-mail: studio@antonioliberti.it

pec. antonio.liberti@odcecnapoli.it

Tel: 0817776304 - 0817393560

TRIBUNALE DI NAPOLI

**ORGANISMO DI COMPOSIZIONE DELLA CRISI
PRESSO “O.C.C. PRESIDUM DEBITORES – NAPOLI**

**Gestore della Crisi
Dott. Antonio Liberti**

RELAZIONE PARTICOLAREGGIATA

Redatta ai sensi dell’art. 9, comma 3 bis L. 27.01.2012 n. 3 e ss

In merito al

**PIANO DI RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI DEL
CONSUMATORE PROPOSTO
DALLA SIG.RA XXXXXXXXXX**

Advisor

Avv. Daniela Russo

INDICE

Premessa

- 1- Dati anagrafici del consumatore
- 2- Attività compiuta dal professionista incaricato
- 3- Requisiti oggettivi e soggettivi della debitrice
- 4- Situazione debitoria dell'istante
- 5- Situazione patrimoniale reddituale
- 6- Diligenza impiegata dalla debitrice nell'assumere volontariamente le obbligazioni
- 7- Cause dell'indebitamento ed esposizione delle ragioni di incapacità di adempiere le obbligazioni assunte e merito creditizio
- 8- Inesistenza atti in frode ai creditori e solvibilità del debitore negli ultimi 5 anni
- 9- Eventuale esistenza di atti di disposizione ed atti del debitore impugnati dai creditori
- 10- Sintesi della proposta del piano di ristrutturazione dei debiti
- 11- Giudizio sulla completezza ed attendibilità della documentazione depositata dal debitore e alternativa liquidatoria
- 12- Giudizio finale in merito alla fattibilità del piano di ristrutturazione dei debiti e convenienza rispetto alle alternative liquidatorie

DOTT. ANTONIO LIBERTI

Via 4 Novembre, 89 – 80056 Ercolano (NA)

C.F. LBRNTN69P15G902W

e-mail: studio@antonioliberti.it

pec. antonio.liberti@odcecnapoli.it

Tel: 0817776304 - 0817393560

Premessa

Con provvedimento datato 03 maggio 2024 è stato nominato dall'Organismo di Composizione della Crisi da Sovraindebitamento OCC Presidium Debitores di Napoli il sottoscritto dott. Antonio Liberti (C.F. LBRNTN69P15G902W) con studio in Ercolano alla via 4 Novembre, 89 (pec antonioliberti@odcecnapoli.it), iscritto all'Ordine dei Commercialisti ed Esperti Contabili di Napoli quale professionista incaricato di assolvere le funzioni di Gestore della Crisi, ai sensi del co. 9 dell'art. 15 l. 3 del 27/01/2012 come modificata dal d.lgs n. 14 del 12/01/2019, nell'ambito della procedura di cui al protocollo del 03/05/2024 su istanza della sig.ra [REDACTED] con domicilio eletto presso lo studio dell'avv. Daniela Russo (C.F. RSSDNL78A59F839Q) in Napoli via Diaz n. 8 (pec danielarusso@avvocatinapoli.legalmail.it). Lo scrivente professionista incaricato ha accettato l'incarico, dichiarando contestualmente di essere in possesso dei requisiti richiesti dalla legge per assumere l'incarico ed inoltre ha attestato:

- di essere in possesso dei requisiti di cui all'art. 28 r.g. n. 276/1942 e di trovarsi nelle condizioni soggettive prescritte dall'art. 15 legge n. 3/2012;
- che non sussistono, in relazione alla sua persona, condizioni di ineleggibilità o incompatibilità per l'espletamento dell'incarico;
- di non versare in situazioni di conflitto di interesse;
- di non aver mai prestato la sua opera professionale a favore del soggetto debitore e che non ha cointeresse nell'impresa del medesimo;

DOTT. ANTONIO LIBERTI

Via 4 Novembre, 89 – 80056 Ercolano (NA)

C.F. LBRNTN69P15G902W

e-mail: studio@antonioliberti.it

pec. antonio.liberti@odcecnapoli.it

Tel: 0817776304 - 0817393560

- di non essere parente o affini entro il quarto grado della debitrice;
- di aver determinato il compenso dell'OCC secondo le tabelle di cui agli artt. da 14 a 18 del D.M. 202/2014.

Ai fini della predisposizione della proposta dell'accordo nonché della relativa attestazione, salvo diversa successiva determinazione del Giudice, l'OCC ha indicato le proprie competenze prededucibili quantificate in € 4.500,00 oltre accessori mediante preventivo sottoscritto per accettazione dal debitore.

Lo scrivente ha provveduto a comunicare agli Uffici fiscali, agli enti della riscossione nonché agli enti locali competenti a mezzo pec del 06.05.2024 la comunicazione di apertura del credito al fine di ottenere le rispettive dichiarazioni di quantità.

In data 06.05.2024 l'avv. Daniela Russo, consulente dell'istante XXXXXXXXXX inviava allo scrivente una prima proposta di ristrutturazione dei debiti.

La domanda di ristrutturazione è corredata da tutta la documentazione richiesta dall'art. 67 CCI. Risultano infatti consegnati:

- l'elenco dei creditori con indicazione delle somme dovute;
- le dichiarazioni dei redditi riferite agli ultimi tre anni nonché le ultime buste paga;
- l'elenco delle spese occorrenti necessarie al sostentamento del nucleo familiare;
- certificati anagrafici;
- l'inventario di tutti i beni dei debitori con le risultanze dei dati catastali;

DOTT. ANTONIO LIBERTI

Via 4 Novembre, 89 – 80056 Ercolano (NA)

C.F. LBRNTN69P15G902W

e-mail: studio@antonioliberti.it

pec. antonio.liberti@odcecnapoli.it

Tel: 0817776304 - 0817393560

- l'elenco delle pendenze risultanti presso l'Agenzia delle Entrate e l'Agenzia delle Entrate della Riscossione.

Sulla scorta della documentazione raccolta nell'esercizio delle proprie funzioni ed in base alla documentazione fornita dai debitori, il professionista incaricato, a norma dell'art. 68 CCI, è tenuto a redigere una relazione particolareggiata che tenga conto

- delle cause dell'indebitamento e della diligenza impiegata dal debitore;
- l'esposizione delle ragioni per le quali il debitore non è in grado di assolvere alle obbligazioni assunte;
- la valutazione sulla completezza ed attendibilità della documentazione depositata ed attendibilità documentazione depositata a corredo della domanda;
- l'indicazione presunta dei costi della procedura.

Lo scrivente professionista, quindi, visto l'accordo e la documentazione allegata e raccolta nel corso della procedura,

DEPOSITA

la presente relazione particolareggiata ex. art. 68 comma 3 CCI contenente la convenienza ed attendibilità del piano.

1.- Dati anagrafici del debitore, composizione del nucleo familiare

La debitrice è la signora [REDACTED], nata a [REDACTED],
C.F. [REDACTED] che attualmente è pensionata.

La signora [REDACTED] risiede a Napoli, alla [REDACTED]
presso l'immobile di sua proprietà.

Il nucleo familiare, come risulta dal certificato di stato di famiglia, è
oggi costituito dalla sola sig.ra [REDACTED] in quanto vedova dal 1987.

2. Sull'attività svolta dal professionista gestore della crisi

Il sottoscritto gestore ha provveduto ad eseguire le comunicazioni
previste dall'art. 68, comma 4, CCII ed a svolgere le seguenti attività
istruttorie, anche mediante accesso al Cassetto fiscale ed alle altre
banche dati:

Verifica estratto di ruolo Agenzia Entrate Riscossione (AdER);

Richiesta informazioni anagrafe rapporti finanziari Agenzia Entrate;

Richiesta ed esame delle visure catastali e ipotecarie;

Richiesta ed esame visura protesti;

Richiesta carichi pendenti Comune di Napoli;

Visura Centrale Rischi della Banca d'Italia;

Visura Crif;

verifica posizione debitoria presso gli Istituti di credito ed altri
finanziatori con i quali è emersa l'esistenza di pregresse operazioni di
finanziamento;

richiesta casellario giudiziale.

Dopo aver accettato l'incarico, il sottoscritto professionista ha inviato
le comunicazioni di apertura della procedura ai creditori ed agli enti
fiscali, chiedendo la precisazione del credito.

DOTT. ANTONIO LIBERTI

Via 4 Novembre, 89 – 80056 Ercolano (NA)

C.F. LBRNTN69P15G902W

e-mail: studio@antonioliberti.it

pec. antonio.liberti@odcecnapoli.it

Tel: 0817776304 - 0817393560

In data 09.05.2024 l'avv. Daniela Russo ha inviato al professionista la prima bozza del piano di ristrutturazione sul quale il sottoscritto incaricato ha avviato le opportune verifiche al fine di predisporre la presente relazione.

In data 22.05.2024 lo scrivente ha svolto un primo incontro conoscitivo con la debitrice al fine di conoscere le ragioni del sovraindebitamento e la situazione debitoria esistente.

Di tale incontro è stato redatto apposito verbale alla presenza dell'avv.to Daniela Russo, debitamente sottoscritto dai presenti. (all. 1)

In quella sede è stata richiesta ulteriore documentazione ai debitori.

Contemporaneamente, il professionista incaricato ha analizzato la documentazione inviata dai creditori.

In data 06.06.2024 l'avv. Daniela Russo ha inviato allo scrivente professionista nuova proposta del piano di ristrutturazione sul quale il sottoscritto incaricato elabora la presente relazione.

In data 13/06/2024 l'avv. Russo ha inoltrato la proposta definitiva del piano di ristrutturazione.

Il sottoscritto precisa che ha avuto incontri con il debitore che ha fornito chiarimenti sulle cause dell'indebitamento e sulle ragioni della incapacità di adempiere le obbligazioni assunte.

Il debitore ha fornito le informazioni necessarie a redigere una relazione completa sulla situazione debitoria, patrimoniale e finanziaria, in maniera tale da permettere ai creditori coinvolti di poter decidere sull'accoglimento o meno della presente proposta, con piena cognizione di causa

3- Presupposti di ammissibilità e obiettivi della procedura

Possesso requisiti oggettivi e soggettivi della debitrice

In merito al **possesso dei requisiti oggettivi** si precisa che trattasi di una procedura di ristrutturazione dei debiti *ex art. 67 CCI* in quanto i debiti finanziari sono stati contratti dalla signora essendo unico componente del nucleo familiare e si riferiscono a passività contratte per spese familiari che non scaturiscono non ad attività di natura imprenditoriale o professionale.

Lo scrivente professionista ha analizzato la documentazione in suo possesso ed ha appurato che la debitrice è in possesso dei requisiti oggettivi e soggettivi per poter accedere al piano di ristrutturazione dei debiti. Ella, infatti versa in uno stato di perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte ed il patrimonio prontamente liquidabile ragion per cui non è in grado di adempiere regolarmente alle obbligazioni assunte.

E', inoltre, in **possesso dei requisiti soggettivi** in quanto:

- possiede la qualifica di consumatori non prestando attività imprenditoriale ed agisce per scopi estranei all'esercizio dell'impresa;
- i debiti contratti sono di natura consumieristica;
- non ha fatto ricorso nei precedenti cinque anni ad una procedura di sovraindebitamento;
- non ha mai richiesto l'esdebitazione;
- non ha compiuto atti in frode ai creditori.

La proponente ha dichiarato di non aver svolto azioni e/o atti che avrebbero cagionato dolosamente un danno ai creditori.

A seguito del verificarsi di tali condizioni, si esclude, quindi, l'effetto preclusivo della "colpa generica". Inoltre la proponente ha esposto compiutamente gli elementi che manifestano la mancanza di colpa

grave nelle cause di sovraindebitamento poiché ha effettuato una corretta valutazione, al momento dell'assunzione del debito, delle proprie capacità di fare successivamente fronte al rimborso.

Tale atteggiamento rappresenta il presupposto per il riconoscimento della **“diligenza” impiegata**.

In conclusione, la sig.ra [REDACTED] può accedere alla procedura di ristrutturazione dei debiti del consumatore.

Da quanto illustrato con la proposta di Piano del Consumatore e verificato dal sottoscritto si è giunti a predisporre, ai sensi dell'art. 9 comma 3 bis, una relazione particolareggiata, il cui obiettivo è:

- a) indicare le cause che hanno determinato lo stato di sovra indebitamento e fornire una valutazione sulla diligenza impiegata dal debitore nell'assumere volontariamente le obbligazioni;
- b) esporre le ragioni della sopraggiunta incapacità ad adempiere le obbligazioni assunte;
- c) rendicontare circa la solvibilità del debitore negli ultimi 5 anni;
- d) indicare l'esistenza di atti dei debitori impugnati dai creditori;
- e) fornire un giudizio sulla completezza ed attendibilità della documentazione depositata dai consumatori a corredo della proposta, nonché sulla convenienza del piano rispetto all'alternativa liquidatoria;
- f) verificare la completezza e attendibilità della documentazione e la veridicità dei dati contenuti nella proposta e negli allegati ai sensi dell'art.15 co. 6 L.3/2012;
- g) individuare l'ammontare presunto dei costi della procedura;
- h) esprimere un giudizio circa la valutazione del merito creditizio da parte del soggetto finanziatore anche ai fini e per gli effetti di cui all'art. 9 co 3 bis;
- i) rilasciare l'attestazione di fattibilità del piano di cui all'art.9 co. 2 L.3/2012.

4- Situazione debitoria dell'istante

Indicazione delle cause dell'indebitamento e della diligenza impiegata dal debitore nell'assumere le obbligazioni (art. 68, co. 2, lett. a) CCII)

L'esame della documentazione depositata dal debitore a corredo del piano di ristrutturazione dei debiti e di quella acquisita dallo scrivente gestore della crisi unitamente alle ulteriori informazioni acquisite in sede di incontro con il debitore hanno permesso al sottoscritto gestore di ricostruire che le cause e le circostanze dell'indebitamento della Sig.ra **Cappella Rita**

Le vicende che hanno determinato la condizione di sovraindebitamento

La Sig.ra [REDACTED], come precisato precedentemente, ha residenza nell'immobile di [REDACTED], sin dalla sua nascita, infatti tale immobile era l'abitazione dei propri genitori.

L'immobile era di proprietà della "Risanamento" della società Stella Polare srl, ed il canone veniva versato regolarmente.

Nell'anno 2001 la società Stella Polare srl concedeva, agli affittuari in regola con i pagamenti, la possibilità di acquistare l'immobile locato usufruendo di un'agevolazione mediante l'erogazione di un contributo regionale, ai sensi della L.R. 20 del 1996, di lire 12.000.000 circa l'equivalente di € 6.200,00. Si trattava di immobili di edilizia popolare, senza grandi confort, ed il prezzo dell'immobile risultava relativamente calmierato, considerando che l'occupante coincideva con la figura dell'acquirente. L'importo dell'immobile era fissato in lire 47.000.000 di cui solo lire 35.000.000 erano a carico dell'acquirente mediante mutuo ipotecario stipulato con Intesa BCI spa, in quanto in quota parte interveniva il contributo regionale di lire 12.000.000.

Il mutuo erogato prevedeva una durata di 20 (venti) anni a far data dal 01/11/2001 e terminava il 31/10/2021, con l'applicazione del tasso misto.

Nel corso degli anni, l'istante ha onorato gli impegni, pagando regolarmente ed alle scadenze convenute i suoi debiti.

DOTT. ANTONIO LIBERTI

Via 4 Novembre, 89 – 80056 Ercolano (NA)

C.F. LBRNTN69P15G902W

e-mail: studio@antonioliberti.it

pec. antonio.liberti@odcecnapoli.it

Tel: 0817776304 - 0817393560

Nel 2003 per acquistare un televisore sottoscrisse un contratto di finanziamento con Findomestic Banca spa di € 658,90 (seicentocinquantotto/90). Il prestito prevedeva la restituzione del predetto importo in 11 (undici) rate mensili di € 59,90 (cinquantanove/90).

L'intero debito fu saldato entro le scadenze convenute.

Nel 2004, avendo verificato la regolarità dei pagamenti e l'acquisita affidabilità, la Findomestic banca le inviò, senza alcuna richiesta, una carta di credito revolving.

Anche in tal caso, i pagamenti risultano regolari fino al 20/07/2012 nonostante la rata fosse cresciuta esponenzialmente da € 50,00 (cinquanta/00) del primo mese, a 75,00 già dal secondo mese, fino ad arrivare nel mese di aprile 2006 ad € 80,00 (ottanta/00) mensili.

Nel 2004, per far fronte alle spese ordinarie e per onorare le scadenze mensili, contrasse un finanziamento con la società Compass di € 3.000,00 (tremila/00), anche in quel caso, contestualmente alla stipula del finanziamento, la Compass le rilasciò una carta di credito revolving, con un fido di € 1.200,00 (milleduecento) ed una rata di restituzione minima di € 50,00 (cinquanta/00)

Nel 2008, per far fronte a tutti i debiti si rivolse ad un consulente per ottenere un mutuo bancario ed azzerare ed estinguere tutti i debiti, con Compass, Findomestic, e società "Risanamento" Stella Polare srl.

A tal fine la General Electric Capital Bank le concesse un mutuo fondiario di € 65.000,00 (sessantacinquemila/00) da restituire in n° 144 rate mensili di € 533,89 (cinquecentotrentatre/89); a garanzia del finanziamento la Banca, dopo aver estinto la precedente ipoteca, edaccese sull'immobile ipoteca di primo grado per € 130.000,00 (centotrentamila/00), mediante atto redatto dal notaio dott. Francesco Dante notaio in Napoli repertorio n° 183598 raccolta 23114.

Dell'importo ricevuto € 47.000,00 (quarantasettemila/00) furono utilizzati per saldare l'acquisto dell'immobile ed estinguere i debiti ed € 18.000,00 (diciottomila/00) furono utilizzati per la ristrutturazione dell'immobile dato lo stato vetusto in cui versava.

DOTT. ANTONIO LIBERTI

Via 4 Novembre, 89 – 80056 Ercolano (NA)

C.F. LBRNTN69P15G902W

e-mail: studio@antonioliberti.it

pec. antonio.liberti@odcecnapoli.it

Tel: 0817776304 - 0817393560

Nel frattempo, considerata la esiguità della pensione di reversibilità, per far fronte ed onorare il debito contratto, veniva aiutata dai figli che, naturalmente, sottraevano risorse ai rispettivi nuclei familiari per pagare la rata di mutuo.

A febbraio 2019 rinnovò la cessione del quinto con la finanziaria Dinamica Retail; il prestito concesso fu di € 13.320,00 (tredicimilatrecentoventi/00) da restituire in 120 rate mensili trattenute in busta paga da € 111,00 (centoundici/00)

A marzo 2019 chiese a Banca Ifis Spa, concessionaria di General electric Bank, la rinegoziazione del contratto di mutuo chiedendo una rata più bassa per potervi far fronte con le esigue risorse.

La rata, a seguito di tale rinegoziazione venne ridotta ad € 352,65 (trecentocinquantadue/65) con un allungamento della scadenza di ulteriori 10 (dieci) anni. Scadenza 28/11/2035

Specifica del debito accumulato

L'ammontare della situazione debitoria dell'istante si compone principalmente di debiti di natura finanziaria per prestiti contratti con le società Findomestic SPA, Compass, Dinamica retail spa, ABC Comune di Napoli, Enel Energia, Wind Tre, Comune di Napoli, Condominio via [REDACTED],

Banca IFIS, ed anche Agenzia Entrate della Riscossione.

Rispetto a quest'ultima posizione debitoria si precisa che l'istante sig.ra [REDACTED] ha inoltrato istanza per aderire alla *rottamazione quater al fine di agevolare* la suddetta procedura di ristrutturazione dei debiti. Ma non avendo versato le rate previste dalla rottamazione, la debitrice è decaduta dal beneficio.

Nello specifico, la massa passiva è così composta:

DOTT. ANTONIO LIBERTI

Via 4 Novembre, 89 – 80056 Ercolano (NA)

C.F. LBRNTN69P15G902W

e-mail: studio@antonioliberti.it

pec. antonio.liberti@odcecnapoli.it

Tel: 0817776304 - 0817393560

A- CREDITI DI NATURA PRIVILEGIATA

CREDITI ASSISTITI DA PRIVILEGIO				
CREDITORE	Importo dovuto	Competenza	Titolo debito	Debito residuo
BANCA IFIS SPA	€ 65.000,00	28.08.2008	MUTUO	€ 18.511,37
AGENZIA ENTRATE RISCOSSIONE	€ 3.442,72			€ 3.442,72
COMUNE DI NAPOLI	€ 335,00		TARI 2023	€ 335,00
TOTALE	€ 68.777,72			€ 22.289,09

Banca IFIS

Trattasi di debito per mutuo ipotecario stipulato in data 29/07/2008 per un importo di € 65.000,00 acceso per l'acquisto dell'abitazione principale da restituire in n° 144 rate mensili.

Fino al 28/03/2019 la sig.ra [REDACTED] ha versato regolarmente le rate ma con il peggioramento delle proprie condizioni economiche a marzo 2019 ottiene da Banca IFIS l'allungamento di ulteriori 10 anni la restituzione delle somme dovute, fissando la nuova scadenza del mutuo al 28/03/2035. Il debito aggiornato nel piano di ammortamento al 31/05/2024 è pari ad € € 18.511,37. Il merito creditizio non è in linea con l'art. 124 bis del Testo Unico Bancario

Agenzia Riscossione

Riguardo i carichi sono relativi a ruoli del 2019/2020/2021/2022, da cui risulta una debitoria di euro 3.442,72 in via privilegiata (irpef ed imposte dirette e tributi locali, come da prospetto indicato nel piano)

Come già anticipato, la debitrice, nell'intento di adempiere a tutti i debiti nei confronti dell'Erario, in data ha avuto modo di aderire alla definizione agevolata ("Rottamazione-quater") relativa a tutti i carichi affidati all'Agente della riscossione fino alla data del 30/06/2022. In data 21/07/2023 l'Agenzia ha accolto la richiesta di definizione, riconoscendo il pagamento di euro 2.246,52 in n° 18 rate trimestrali.

Ma per le motivazione avanzi espresse, le rate non sono state versate e la signora è decaduta dal beneficio della Rottamazione.

DOTT. ANTONIO LIBERTI

Via 4 Novembre, 89 – 80056 Ercolano (NA)

C.F. LBRNTN69P15G902W

e-mail: studio@antonioliberti.it

pec. antonio.liberti@odcecnapoli.it

Tel: 0817776304 - 0817393560

Il 13/05/2024, su espressa richiesta dello scrivente Gestore della Crisi, l'Ente riscossore con prot. 2024/2617190 ha comunicato che il debito della contribuente dovuto complessivamente è € 3.442,72.

AGENZIA ENTRATE RISCOSSIONE		
CARTELLA ESATTORIALE	ENTE CREDITORE	IMPORTO DA PAGARE
07120190001267728000	Amm. Finanziaria Napoli 3	1.979,63
07120200073818526000	S.A.P.N.A. Comune di Napoli	85,56
07120210090819111000	Comune di Napoli Dip. Tributi	249,15
07120220020352178000	Comune di Napoli Dip. Tributi	1.128,38
TOTALE		3.442,72

Comune di Napoli

Il debito intestato alla sig.ra [REDACTED] con posizione n° 1064953 è riferito a TARI anno 2023 per € 335,00, di cui

- a) acconto 2023 comunicato con avviso pagamento n° 237254/48089 del 17/03/2023 per un importo pari ad € 131,00;
- b) saldo 2023 comunicato con avviso pagamento n° 11097/45175 del 04/01/2024 per un importo di € 204,00;

Nel predetto avviso di pagamento risultano annotati residui a debito relativi agli anni 2018/2019/2020/2021/2022

DOTT. ANTONIO LIBERTI

Via 4 Novembre, 89 – 80056 Ercolano (NA)
C.F. LBRNTN69P15G902W
e-mail: studio@antonioliberti.it
pec. antonio.liberti@odcecnapoli.it

Tel: 0817776304 - 0817393560

B- CREDITI DI NATURA CHIROGRAFARIA

CREDITI IN CHIROGRAFO				
Creditore	Debito iniziale	Documento	Tipo rapporto	Debito residuo
ENEL ENERGIA	€ 710,43	Fatture 2019-2020	Estratto conto 631168673878	€ 710,43
ENEL ENERGIA (CanoneTV)	€ 126,00	2022-2023	Fatture impagate	€ 126,00
REVALEA SPA già MB Credit Solutions (Compass SPA)	€ 1.200,00	13.12.2004	Contratto n. 2042563	€ 898,77
ABC ACQUA BENE COMUNE	€ 8.880,05	8.03.1995-10.06.2024	Contratto 1063164300	€ 8.880,05
DYNAMICA RETAIL	€ 13.320,00	15.10.2019-15.10.202	Contratto 64145	€ 6.704,00
WIND SPA	€ 340,15	1.01.2023-31.12.2023	Contratto P11055277	€ 340,15
CONDOMINIO [REDACTED]	€ 108,00	Anno 2023		€ 108,00
REINVEST già FINDOMESTIC	€ 4.066,26		D.I. 4173/2020 P.E.RGE 443/2023	€ 7.676,04
TOTALE	€ 28.750,89			€ 25.443,44

Enel Energia

Trattasi di debito nei confronti della società Enel Energia dovuto per:

- a) fornitura utenza n° 675699527 per un totale di € 710,43;
- b) utenza n° 662770036 per Canone TV per un totale di € 126,00.

Revalea spa già MB Credit Solution da Compass spa

Il debito deriva da rapporto Carta Compass Mastercard Assic pratica n° 2100786059 del 13/12/2004 per un fido fino ad € 1.200,00 con rata minima di € 50,00 mensili.

In data 06/06/2013 la società COFACTOR spa ha comunicato che in data 28/05/2013 la società Compass spa ha ceduto il credito alla scrivente società e che il debito di € 841,29 andava versato entro 10 giorni, pena azioni successive.

Anche in questo caso, per una serie di operazioni finanziarie culminate in cessioni di pacchetti di crediti, il debito della sig.ra [REDACTED] viene acquisito, infine dalla Revalea Spa, già MB Credit Solution. Il debito residuo è pari ad € 898,77.

Il merito creditizio non è in linea con l'art. 124 bis del Testo Unico Bancario

DOTT. ANTONIO LIBERTI

Via 4 Novembre, 89 – 80056 Ercolano (NA)
C.F. LBRNTN69P15G902W
e-mail: studio@antonioliberti.it
pec. antonio.liberti@odcecnapoli.it

Tel: 0817776304 - 0817393560

ABC Acqua Bene Comune

La società ABC Acqua Bene Comune erogatrice del servizio acqua per il Comune di Napoli in data 01/03/2024 prot. 0012814 PG 2024/285 per la fornitura n° 10631643000 intestata alla sig.ra [REDACTED], ha comunicato un debito insoluto di € 8.880,50.

Dynamica Retail spa

Il debito risale all'anno 2019 quando la sig.ra [REDACTED] stipulava contratto di cessione pensionati pratica n° 0000064145 un mutuo rimborsabile mediante cessione "pro solvendo" di n° 120 rate di quote mensili di pensione. Il mutuo finanziato era pari ad € 13.320,00 da restituire in n° 120 rate mensili di € 111,00.

Per tale finanziamento ha dovuto stipulare polizza assicurativa con AVIVA LIFE spa per un capitale assicurato di € 13.320,00 con un premio assicurativo di € 1.851,08.

In data 18/03/2020 IBL Banca comunica di aver predisposto la procedura n° 744670 finalizzata all'estinzione anticipata del debito nei confronti di Dynamica retail spa per un capitale di € 5.640,00 in n° 120 rate di € 47,00 far data dal 01/04/2020. Protocollo finanziamento n° C744670

In data 28/03/2020 la società Dynamica Retail spa comunicava che il netto erogato alla sig.ra [REDACTED] è pari ad € 8.096,71.

Dall'analisi eseguita dallo scrivente professionista incaricato appare che la Dynamica retail e la IBL Banca non abbiano opportunamente verificato il merito creditizio all'epoca della concessione del prestito.

Il merito creditizio non è in linea con l'art. 124 bis del Testo Unico Bancario

Wind tre spa

Trattasi di debito per utenze telefonica, cliente P1105528127-W ID pratica 128840435

Per un debito iniziale pari ad € 317,87

In data 22/11/2023 lo studio legale Avv. Cenci ha proposto un accordo transattivo per il pagamento di € 230,49 anziché € 317,87.

Condominio Via [REDACTED]

Trattasi di oneri condominiali riferiti alle annualità 2023 e 2024 pari ad € 108,00

DOTT. ANTONIO LIBERTI

Via 4 Novembre, 89 – 80056 Ercolano (NA)

C.F. LBRNTN69P15G902W

e-mail: studio@antonioliberti.it

pec. antonio.liberti@odcecnapoli.it

Tel: 0817776304 - 0817393560

Reinvest spa

Già *Findomestic poi Locam spa*

Il debito deriva dal rapporto contrattuale n° 20091212746201 del 13/11/2003 tra la sig.ra [REDACTED] e la società finanziaria Findomestic.

Trattasi di somme a debito maturate a seguito di concessione di linea di credito mediante carta di debito, concessa da Findomestic e senza alcuna richiesta dell'istante.

La debitrice nel 2004 chiedeva ed otteneva un prestito finalizzato, regolarmente pagato alle rispettive scadenze.

Contemporaneamente la società Findomestic, senza alcuna richiesta della debitrice, concedeva carta di debito con apertura di linea di credito.

Nell'anno 2014, precisamente in data 24/09/2014 la Findomestic ha ceduto il predetto credito alla società Locam spa.

Per una serie di operazioni finanziarie culminate in cessioni di rami d'azienda e cessioni di pacchetti di crediti, il debito della sig.ra [REDACTED] viene acquisito, infine, dalla Reinvest spa che ottiene dal tribunale di Napoli decreto ingiuntivo n° 4173/2020 per la somma di € 6.717,73.

A seguito di tale decreto ingiuntivo è stata iscritta sull'immobile di proprietà della debitrice ipoteca legale, la successiva procedura esecutiva immobiliare sarà discussa in udienza il 24/06/2024.

Il debito è stimato in € 7.676,04.

Il merito creditizio non è in linea con l'art. 124 bis del Testo Unico Bancario

SITUAZIONE DEBITORIA COMPLESSIVA

Creditore	Importo richiesto	Residuo
Banca IFIS Spa	65.000,00	18.511,37
Agenzia Entrate Riscossione	3.442,72	3.442,72
Reinvest già Findomestic Spa	4.066,26	7.676,04
Comune di Napoli	335,00	335,00
Enel Energia (Consumo Gas)	710,43	710,43
Enel Energia (Canone TV)	126,00	126,00
Revalea spa già Credit Solution Compass spa	1.200,00	898,77
ABC Acqua Bene Comune	8.880,05	8.880,05
Dynamica Retail Spa	13.320,00	6.704,00
Wind Spa (Utenza Telefonica)	340,15	340,15
Condominio [REDACTED]	108,00	108,00
	97.528,61	47.732,53

PREDEDUZIONE – SPESE PROCEDURA

Compenso O.C.C. quantificato nella misura di € 4.500,00 oltre oneri di legge, come da preventivo sottoscritto dai debitori.

Il compenso è stato determinato secondo il D.M. 2022/2014 raffrontando l'attivo quantificato nella misura di Euro 59.841,35 (dato dai redditi di pensione della debitrice parametrato per cinque anni) e la valutazione dell'immobile stimato in euro 23.000,00 con il passivo quantificato nella misura di euro 55.732,53 applicando i parametri medi, e comprensivi delle spese di procedura.

In conformità a quanto disposto dall'art. 16 co. 4 del D.M. 202/2014 è stata applicata una riduzione del compenso in misura del 15%.

L'importo previsto è adeguato al minimo previsto dalla normativa vigente.

Il suddetto compenso è stato concordato con la debitrice, la quale in data 11.06.2024 ha sottoscritto il preventivo sottoposto alla sua attenzione.

Il compenso del legale che ha assistito la debitrice è stato quantificato nella misura di € 3.500,00 comprensivo di spese ed oneri.

L'importo indicato è conforme ai parametri di legge ed è stato approvato dalla debitrice come da convenzione professionale sottoscritta dalle parti.

Il credito viene richiesto in privilegio trattandosi di compensi professionali ex art. 2751 bis n. 2 cod. civ.

5- Situazione patrimoniale e reddituale

A fronte della esposizione debitoria, la ricorrente espone di essere titolare di bene immobile adibito ad abitazione principale e non aver alcun bene mobile registrato.

Reddito da pensione

Sul punto, il professionista ha verificato la veridicità di tale affermazione: ella gode esclusivamente del reddito di pensione di reversibilità del marito essendo vedova dal 1987.

Dagli estratti di conto corrente depositati dall'istante nonché dall'attestazione ISEE anno 2024 non risultano giacenze medie rilevanti.

I flussi reddituali della signora ██████████ sono rappresentati dall'unica fonte di reddito costituita dalla pensione mensile di euro 775,00 da cui non sarà più detratta la ritenuta obbligatoria di euro 111,00 per la cessione del quinto a favore di Dinamica retail.

Il reddito annuo complessivo, considerando le 13 mensilità di pensione, è pari ad euro 8.119,97 così come certificato dal C.U 2024.

Prospetto sintetico dei redditi percepiti dalla sig.ra ██████████

MODELLO DICHIARATIVO	ANNO D'IMPOSTA	IMPORTO
Certificazione Unica	2021	€ 7.368,27
Certificazione Unica	2022	€ 7.375,55
Certificazione Unica	2023	€ 7.560,85
Certificazione Unica	2024	€ 8.119,97

Valore dell'immobile di proprietà

La ricorrente è proprietaria di un immobile sito in Napoli alla Via [REDACTED], adibito ad abitazione principale ed identificato al catasto fabbricati del Comune di Napoli alla Sezione Mer., Foglio 8, Part. 68, Sub 50, Categ. A4, vani 3,0 rendita catastale lire 375.000 ossia € 193,67.

Trattasi di immobile di modico valore, classificato come edilizia economica e popolare, di piccola metratura e senza confort.

L'immobile appartiene al complesso di fabbricati realizzati all'indomani del gravissimo colera a Napoli a fine '800, quando l'allora amministrazione comunale, con l'intento di decongestionare le zone che, probabilmente, avevano contribuito a diffondere la grave epidemia, affidò alla società Risanamento spa (oggi Stella Polare srl) di abbattere e ricostruire intere zone della città di Napoli.

L'immobile è divenuto di proprietà della signora [REDACTED] a seguito del programma di vendita della società Stella Polare srl, che nell'anno 2001 concesse, agli affittuari in regola con i pagamenti, la possibilità di acquistare l'immobile locato usufruendo di un'agevolazione mediante l'erogazione di un contributo regionale, ai sensi della L.R. 20 del 1996, di lire 12.000.000 circa l'equivalente di € 6.200,00. Si trattava di immobili di edilizia popolare, senza grandi confort, ed il prezzo dell'immobile risultava relativamente calmierato, considerando che l'occupante coincideva con la figura dell'acquirente. L'importo dell'immobile fu fissato in lire 47.000.000 di cui solo lire 35.000.000 erano a carico dell'acquirente mediante mutuo ipotecario stipulato con Intesa BCI spa, in quanto in quota parte interveniva il contributo regionale di lire 12.000.000.

DOTT. ANTONIO LIBERTI

Via 4 Novembre, 89 – 80056 Ercolano (NA)

C.F. LBRNTN69P15G902W

e-mail: studio@antonioliberti.it

pec. antonio.liberti@odcecnapoli.it

Tel: 0817776304 - 0817393560

Il mutuo erogato prevedeva una durata di 20 (venti) anni a far data dal 01/11/2001 e terminava il 31/10/2021, con l'applicazione del tasso misto.

Nel corso degli anni, l'istante ha onorato gli impegni, pagando regolarmente ed alle scadenze convenute i suoi debiti.

Poi il sovra indebitamento ha indotto l'istante a cercare soluzioni che mitigassero il peso debitorio, trasformandosi di fatto nell'anticamera della crisi a cui si è giunti.

La sospensione del pagamento delle rate del mutuo acceso per l'acquisto dell'immobile e l'azione di altri creditori, ha comportato l'avvio di azioni coattive. Sull'immobile oggi pende la procedura esecutiva Immobiliare iscritta la numero 443/23 R.G. Esec. a favore di Reinvest spa quale mandataria di Re.start 1 spv srl.

L'udienza di comparizione delle parti è fissata per il giorno 24/06/2024 così come stabilito dal Giudice dell'esecuzione, dott. Guglielmo Manera.

Come precisato, l'immobile ha le caratteristiche di edilizia economica e popolare e la valutazione dello stesso è stata affidata dal giudice dell'esecuzione all'Ing. Daniele Capuano il quale ha relazionato in merito ed assegnando all'immobile un valore di mercato di € 23.000,00.

DOTT. ANTONIO LIBERTI

Via 4 Novembre, 89 – 80056 Ercolano (NA)

C.F. LBRNTN69P15G902W

e-mail: studio@antonioliberti.it

pec. antonio.liberti@odcecnapoli.it

Tel: 0817776304 - 0817393560

Spese per il sostentamento del nucleo familiare

Le spese necessarie per il sostentamento della famiglia ammontano complessivamente ad euro 660,00 come da autocertificazione allegata al piano.

Tale proiezione fissa ad un tetto di euro 7.920,00 il totale delle spese per il sostentamento del nucleo familiare che si ribadisce è composto dalla sola sig.ra [REDACTED].

Le spese vengono di seguito elencate

Dettaglio spese	Media mensile
Spese alimentari	€ 400,00
Tassa rifiuti	€ 30,00
Utenza luce	€ 75,00
Servizi sanitari	€ 100,00
Telefoni cellulari	€ 30,00
Abbigliamento, calzature e spese per la cura personale	€ 25,00
TOTALE	€ 660,00

Il criterio per determinare il reddito da offrire ai debitori è indicato all'art. 283 secondo comma CCI il quale prescrive che: *“ la valutazione di rilevanza di cui al comma 1 deve essere condotta su base annua, dedotte le spese di produzione del reddito e quanto occorrente al mantenimento del debitore e della sua famiglia in misura pari all'assegno sociale aumentato della metà moltiplicato per un parametro corrispondente al numero dei componenti il nucleo familiare della scala di equivalenza dell'ISEE di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 5 dicembre 2013, n. 15”*

Nel caso di specie, l'assegno di pensione nel 2024 è di euro 775,00.

DOTT. ANTONIO LIBERTI

Via 4 Novembre, 89 – 80056 Ercolano (NA)

C.F. LBRNTN69P15G902W

e-mail: studio@antonioliberti.it

pec. antonio.liberti@odcecnapoli.it

Tel: 0817776304 - 0817393560

Il coefficiente ISEE con 1 componente per nucleo familiare è di 1,50.

Tale determinazione rappresenta il reddito mensile disponibile essendo unica componente del nucleo familiare secondo i parametri indicati dal CCI.

Per le sopracitate ragioni, ne consegue che il reddito della signora [REDACTED] da offrire ai creditori, emerge dalla differenza tra il reddito pensionistico mensile pari ad euro 775,00 ex art. 283 secondo comma CCI e le spese per esigenze familiari mensili previste per un totale di euro 660,00 mensili. In seguito a tale operazione il saldo finale disponibile per pagare i creditori è pari ad euro 115,00 mensili.

le spese previste per il sostentamento familiare, ne deriva che il reddito della sola sig.ra [REDACTED] non è sufficiente a soddisfare i creditori.

Considerando l'esiguità della somma disponibile e comparandola con il monte debitorio, la stessa non avrebbe consentito di elaborare un piano che tendesse a soddisfare le richieste dei creditori, considerando il volume totale della situazione debitoria della signora [REDACTED].

In suo supporto interviene il figlio [REDACTED], monoreddito lavoratore dipendente della società [REDACTED] snc.

È da precisare che il sig. [REDACTED] è unico percettore di reddito di un nucleo familiare composto dallo stesso, la moglie e due figli bisognevoli di cure perché entrambi diversamente abili.

Ciononostante il sig. [REDACTED], al fine di aiutare la madre [REDACTED], destina parte della sua retribuzione, dopo aver fatto fronte ai bisogni primari del suo nucleo familiare, per contribuire a soddisfare i creditori.

L'integrazione del sig. [REDACTED] è pari ad euro 185,00 mensili.

Tale incremento consente di incrementare l'attivo destinabile alla massa creditoria realizzando una cifra di euro 300,00 mensili che è posta alla base del piano del consumatore, soddisfacendo tutti i creditori indipendentemente dalla natura del credito.

Si allega busta paga del sig. [REDACTED]

6- Diligenza impiegata dalla debitrice nell'assumere volontariamente le obbligazioni

Con riferimento alla diligenza impiegata dalla debitrice nell'assumere volontariamente le obbligazioni, occorre evidenziare se ella li ha contratti con la ragionevole prospettiva di poterli adempiere, ossia non ha determinato colposamente il sovraindebitamento.

In ordine al concetto di colpevolezza del debitore bisogna analizzarla alla luce dei rinnovi normativi che hanno interessato la materia del sovraindebitamento con il D.L. 137/2020 (Decreto Ristori), il quale aveva anticipato l'entrata in vigore di alcune norme del Codice della Crisi d'Impresa. Precedentemente tale decreto-legge, l'art. 12 bis della legge 3/2012 disponeva in tal senso che il giudice, quando esclude che il consumatore abbia assunto obbligazioni senza la ragionevole prospettiva di poterle adempiere ovvero che ha colposamente determinato il sovraindebitamento, anche per mezzo di un ricorso al credito non proporzionato alle proprie capacità patrimoniali, omologa il piano, disponendo per il relativo provvedimento una forma idonea di pubblicità. Tale norma elevava il requisito della meritevolezza a principale criterio valutativo ai fini dell'omologa del piano del consumatore, consentendo al giudice di sindacare la colpevolezza o meno dell'indebitamento e di valorizzare in questo senso la diligenza del consumatore nell'assunzione delle obbligazioni. Invece, con la riforma introdotta dall'art. 4-ter, comma 1, lettera g, numero 1 del D.L. 28 ottobre 2020, n. 137, convertito con le modificazioni della Legge 18 dicembre 2020, n. 176, il riferimento alla meritevolezza, come criterio per l'omologa del piano, è stato espunto, prevedendosi semplicemente che il giudice omologa il piano, disponendo per il relativo provvedimento una forma idonea di pubblicità. Il creditore che ha colpevolmente determinato la situazione di indebitamento o il suo aggravamento o che ha violato i principi di cui all'articolo 124-bis del

testo unico di cui al decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, non può presentare opposizione o reclamo in sede di omologa, né far valere cause di inammissibilità che non derivino da comportamenti dolosi del debitore. Contestualmente è stato novellato l'art. 7, comma 2, che alla lettera d-ter stabilisce tra i presupposti di accesso al piano del consumatore che la proposta non è ammissibile quando il consumatore ha determinato la situazione di sovrandebitamento con colpa grave, mala fede o frode. Quindi un primo orientamento più mite consistente nella riduzione del significato normativo ravvisando una progressiva devalutazione del principio di meritevolezza come criterio di giudizio per procedere all'omologa del piano, assegnando di converso al giudice un sindacato complessivo sulla fattibilità giuridica ed economica. La graduazione della colpa rappresenta istituto civilistico già noto all'impianto codicistico e tuttavia di incerta definizione (art. 1227 co.civ. e 2236 codice civile). Occorre una lettura congiunta alla corrispondente normativa penalistica per individuare una definizione positiva della colpa come violazione di regole cautelari (art 43 co. 1 codice penale) per individuare la colpa grave come una macroscopica violazione di regole cautelari o come una violazione di quelle regole di contenuto più banale ed immediato. Quindi è gravemente colpevole quel comportamento inescusabile, gravemente negligente e manifestamente rimproverabile, avuto riguardo alla capacità di un agente di media esperienza; giudizio che occorre calare nella fattispecie concreta, avuto riguardo alle capacità del soggetto di avvedersi delle conseguenze delle proprie azioni e della capacità di fronteggiarle. In base a tale interpretazione, il debitore potrebbe essere reputato meritevole e, dunque, in colpa non grave, soltanto quando al momento della genesi della obbligazione non si trovava già nell'incapacità di restituire il debito, ma tale incapacità è conseguita per circostanze sopravvenute o per cause esterne non prevedibili

(malattia di un congiunto, un improvviso licenziamento), oppure quando, pur trovandosi già nella consapevole incapacità di restituire il debito al momento della genesi della obbligazione, sia stato indotto all'indebitamento da cause a lui non imputabili, quali esigenze superiori ed insopprimibili di vita o di salute proprie o delle propria famiglia, anche a causa del comportamento concorrente dell'istituto di credito che abbia omesso di condurre una seria verifica del merito creditizio. A seguito della riforma anche la condotta del creditore è assoggettata ad un giudizio di colpevolezza, volto a verificare se e in che misura questi abbia concorso all'indebitamento in spregio alle regole prudenziali evitando correlativamente il rimprovero di colpa in capo al debitore. Viceversa, l'assunzione di obbligazioni sproporzionate alle proprie capacità reddituali, non ponderata o priva di adeguate giustificazioni rappresenterebbe una condotta colpevole, dal momento che è di comune esperienza che contrarre debiti superiori alle proprie capacità patrimoniali, attuali o ragionevolmente prevedibili in futuro, comporterà l'incapacità di adempiere alle scadenze pattuite. Dunque, il giudizio di meritevolezza non è del tutto svanito dal corpo della legge 3/2012, ma è stato senz'altro alleviato. La colpa del debitore non deve limitarsi a profili di leggerezza o superficialità (colpa lieve), né deve limitarsi a profili di colpa generica perché la legge pretende che si tratti di una colpa grave. Emerge, quindi, con tutta evidenza in un rinnovato favor legislativo per l'accesso all'istituto che ha progressivamente determinato un ampliamento delle condizioni normativamente stabilite per l'omologa del piano, anche sulla scorta di una giurisprudenza di merito che si è sviluppata sul punto particolarmente elastica ed estensiva. Al tempo stesso, un giudizio sulla colpevolezza dell'indebitamento sopravvive in chiave negativa e speculare con riguardo alla condotta dei creditori. Questi potrebbero rivelarsi colpevoli di aver concorso causalmente al sovraindebitamento,

favorendo maliziosamente un improvviso ricorso al credito, salva la ricorrenza di condotte dolose o gravemente colpevoli riconducibili al debitore, idonee a radicare la sua esclusiva responsabilità. Quindi, a seguito della riforma, anche la condotta del creditore è soggetta ad un giudizio di colpevolezza, volto a verificare se e in che misura abbia concorso all'indebitamento in spregio alle regole prudenziali del buon banchiere. Secondo i consolidati orientamenti giurisprudenziali l'omologa potrà essere negata soltanto nelle ipotesi di colpa grave del consumatore. Si esclude cioè l'effetto preclusivo della colpa generica. I debiti contratti con le società finanziarie sono stati compiuti quando aveva una capacità reddituale in grado di poter adempiere le proprie obbligazioni.

Il motivo del sovraindebitamento è stato determinato infatti dalle vicissitudini familiari manifestatesi negli anni dal 2008 al 2021, pur avendo condotto sempre una vita moderata e volta al soddisfacimento dei bisogni primari, alla tutela della salute ed all'educazione dei propri figli.

In primo luogo, c'è da precisare che il nucleo familiare della sig.ra [REDACTED], composto dal marito [REDACTED] e tre figli piccoli, si manteneva sull'unica entrata che percepiva il capofamiglia come lavoratore presso il mercato del pesce. Nel 1987 il sig. [REDACTED] muore prematuramente e la sig.ra [REDACTED] deve farsi carico del sostentamento dell'intero nucleo familiare, senza avere alcuna entrata. La posizione previdenziale del compianto marito non le garantiva la pensione e, quindi, con l'aiuto dei familiari, riuscì a versare le somme che occorre per far maturare il requisito per una pensione di reversibilità minima, al fine di consentirle di poter accudire i tre figli piccoli.

DOTT. ANTONIO LIBERTI

Via 4 Novembre, 89 – 80056 Ercolano (NA)

C.F. LBRNTN69P15G902W

e-mail: studio@antonioliberti.it

pec. antonio.liberti@odcecnapoli.it

Tel: 0817776304 - 0817393560

Le esperienze finanziarie della signora hanno inizio nel 2003 con un finanziamento di euro 599,00 presso Findomestic che prevedeva n° 11 rate mensili di euro 59,90 che la debitrice ha regolarmente pagato.

Successivamente la sig.ra [REDACTED] fece nuovo ricorso al credito, per altro finanziamento di euro 4.000,00, anch'esso regolarmente pagato.

A dicembre 2004 la debitrice sottoscrive ulteriore finanziamento con la società Compass spa per euro 3.000,00, regolarmente pagato.

In entrambi i casi, sia Findomestic e Compass spa, consegnano alla debitrice una carta di credito revolving, con un fido di euro 1.200,00 con rata minima mensile di euro 50,00.

La situazione si aggrava quando nel 2001 la Società Risanamento Stella Polare Spa mette in vendita l'immobile in cui vive la debitrice offrendole la possibilità di acquistarlo prima venga messo in vendita sul mercato. La sig.ra [REDACTED] riesce ad acquistare l'immobile mediante l'accensione di un mutuo ipotecario a tasso variabile con la GE Electric Capital Bank Spa per un importo di Euro 65.000,00 da restituire mediante il pagamento di 144 rate mensili di Euro 533,89 a partire dal 28/08/2008. A garanzia del finanziamento la banca accende un' ipoteca di primo grado per Euro 130.000,00 (Rogito dottor Francesco Dante, notaio in Napoli Repertorio n. 183598 raccolta n. 23114). Dall'importo ricevuto euro 47.000,00 furono impiegati per saldare l'acquisto dell'immobile ed Euro 18.000,00 furono usati per effettuare una parte dei lavori di ristrutturazione dell'immobile.

Successivamente la GE Electric Capital Bank Spa viene incorporata in Banca IFIS spa che diventa la creditrice del residuo del mutuo contratto dalla ricorrente. Su istanza della stessa in mutuo viene rinegoziato e la rata mensile viene ridotta ad Euro 352,65 mediante l'allungamento del piano di ammortamento di 10 anni a partire dal 28 aprile 2019 con nuova scadenza il 28 novembre 2035.

DOTT. ANTONIO LIBERTI

Via 4 Novembre, 89 – 80056 Ercolano (NA)

C.F. LBRNTN69P15G902W

e-mail: studio@antonioliberti.it

pec. antonio.liberti@odcecnapoli.it

Tel: 0817776304 - 0817393560

Nelle more di ciò, tra il 2012 ed il 2021 muta radicalmente la struttura del nucleo familiare, infatti nel 2012 la figlia ██████ va a convivere con l'attuale marito, successivamente nel 2016 il figlio ██████ si sposa. Nel 2020 la figlia ██████ perfeziona la sua relazione con il matrimonio; nel 2021 anche il figlio ██████ si sposa.

C'è da precisare che nel 2019 la ricorrente, in previsione del matrimonio della figlia ██████, estingueva anticipatamente un precedente contratto di cessione del quinto della pensione acceso con IBL Banca (debito residuo 2.728,40), sottoscrivendo un nuovo contratto di cessione del quinto della pensione con la finanziaria Dinamica Retail Spa per euro 8.096,71 da restituire mediante il pagamento di 120 rate mensili di euro 111,00 (euro 13.320,00).

Da tutte le notizie attinte, anche in sede di interrogatorio, emerge che la ricorrente avesse fatto di tutto per poter far fronte agli impegni assunti, ma nel tempo si vede costretta a non poter più onorare il pagamento della carta di credito revolving di Compass e la carta di credito revolving di Findomestic Banca. Successivamente con l'aumento del costo della vita (inflazione oltre il 10%) la pensione non basta più a far fronte al pagamento delle utenze domestiche e la ricorrente non riesce più a pagare alcune bollette Enel e alcune rate del condominio. Nonostante ciò la ricorrente cerca di pagare anche i debiti accumulati con l'Agenzia delle Entrate e Riscossione approfittando della possibilità di accedere alla definizione agevolata. In data 21 luglio 2023 l'Agenzia delle Entrate di Napoli accoglie la richiesta di definizione agevolata delle cartelle Esattoriali a carico della ricorrente per Euro 2.246,52 da restituire in 18 rate

DOTT. ANTONIO LIBERTI

Via 4 Novembre, 89 – 80056 Ercolano (NA)

C.F. LBRNTN69P15G902W

e-mail: studio@antonioliberti.it

pec. antonio.liberti@odcecnapoli.it

Tel: 0817776304 - 0817393560

Ma le difficoltà finanziarie ed economiche impediscono di adempiere al versamento delle rate previste dalla rottamazione, e di conseguenza, ope legis, ne hanno determinato la decadenza.

In estrema sintesi, dalla documentazione esaminata emerge che la sig.ra [REDACTED] si è sempre adoperata per svolgere un'attività che garantisca alla famiglia una vita dignitosa sostenendo tali attività solo con il reddito di pensione e senza possedere ulteriori entrate.

La prospettiva di adempiere le obbligazioni da parte del debitore viene mostrata dalla adeguatezza dei flussi di entrate e uscite prospettiche a ogni sottoscrizione di operazioni di finanziamento.

7. Cause di indebitamento ed esposizione delle ragioni dell'incapacità di adempiere alle obbligazioni assunte e Merito Creditizio

L'esame della documentazione depositata dalla ricorrente a corredo del piano di risanamento e quella acquisita dallo scrivente, nonché le ulteriori informazioni acquisite in sede di interrogatorio tenutosi in data 22.05.2024 hanno permesso di circoscrivere le cause e le circostanze dell'indebitamento della sig.ra [REDACTED], pensionata.

I sintomi del sovraindebitamento sono iniziati nel 2008 quando la debitrice, pur onorando le scadenze dei pagamenti per i debiti assunti, si è trovata dinanzi alla richiesta della società Risanamento di acquistare casa onde evitare di perdere il diritto di prelazione e perdere ogni titolo sull'immobile che aveva da sempre abitato.

Quella sopravvenienza non prevedibile ha messo in crisi l'intero sistema economico-finanziario della sig.ra [REDACTED] che, per far fronte al nuovo abnorme impegno debitorio, comincia a tralasciare le scadenze mensili dei debiti contratti.

Nel corso dell'interrogatorio è emerso altresì che, nel lasso di tempo tra il 2012 ed il 2021 muta radicalmente la struttura del nucleo familiare, infatti nel 2012 la figlia [REDACTED] va a convivere con l'attuale marito, successivamente nel 2016 il figlio [REDACTED] si sposa. Nel 2020 la figlia [REDACTED] perfeziona la sua relazione con il matrimonio; nel 2021 anche il figlio [REDACTED] si sposa.

Allo stesso tempo, nonostante la ricorrente facesse di tutto per poter far fronte agli impegni assunti, nel tempo si è vista costretta a non poter più onorare il pagamento della carta di credito revolving di Compass e la carta di credito revolving di Findomestic Banca. Successivamente con l'aumento del costo della vita (inflazione oltre il 10%) la pensione non bastava più a far fronte al pagamento delle

DOTT. ANTONIO LIBERTI

Via 4 Novembre, 89 – 80056 Ercolano (NA)

C.F. LBRNTN69P15G902W

e-mail: studio@antonioliberti.it

pec. antonio.liberti@odcecnapoli.it

Tel: 0817776304 - 0817393560

tutela non solo del consumatore ma anche, e in genere, a garanzia della sanità e stabilità del mercato del credito

Per questo motivo, occorre evidenziare che dalla verifica del merito creditizio, i creditori non hanno effettuato un dovuto controllo sul merito creditizio della debitrice, contravvenendo alla disposizione sancita all'art. 124 TUB, il quale al primo comma, prevede il finanziatore valuti il merito creditizio del consumatore sulla base delle informazioni adeguate, anche fornite dallo stesso e comunque con l'accesso alla banca dati pertinente.

L'intermediario finanziario ha l'onere di negare il finanziamento laddove non vi sia la ragionevole prospettiva dell'adempimento sulla base di parametri oggettivamente prefissati.

In realtà la signora [REDACTED] ha trovato sempre disponibili "benefattori" che senza porsi la domanda di rito, ossia se fosse o meno in condizione di restituire le somme percepite, le hanno concesso i finanziamenti di cui necessitava per sopperire alle difficoltà finanziarie.

Lo scrivente professionista ha analizzato il finanziamento di Intesa BCI del 2001, Findomestic del 2003, Compass del 2004, GE general Electric Bank del 2008, Dinamica Retail del 2019, Banca IFIS spa del 2019, Reinvest già Findomestic; e sulla scorta dei parametri prefissati dalla legge, ha appurato che i diversi prestiti, cessioni del quinto, il mutuo è stato concesso senza rispettare i criteri del merito creditizio, rilasciato quando la debitrice aveva già due e tre rate mensili da pagare che appesantivano il già esiguo reddito familiare e lo spingevano molto al di sotto del livello di povertà.

Per maggiore chiarezza si rinvia ai singoli prospetti di verifica del merito creditizio allegati.

DOTT. ANTONIO LIBERTI

Via 4 Novembre, 89 – 80056 Ercolano (NA)

C.F. LBRNTN69P15G902W

e-mail: studio@antonioliberti.it

pec. antonio.liberti@odcecnapoli.it

Tel: 0817776304 - 0817393560

creditore	Reddito mensile	Minimo necessario	Residuo disponibile	Somma erogata	Merito creditizio
INTESA BCI	€ 443,56	€ 593,39	€ 149,83 -	€ 22.052,71	NO
FINDOMESTIC	€ 443,56	€ 593,39	€ 302,21 -	€ 658,90	NO
GE ELECTRIC BANK	€ 513,01	€ 593,99	€ 556,28 -	€ 65.000,00	NO
DYNAMICA RETAIL	€ 513,01	€ 686,99	€ 486,76 -	€ 13.320,00	NO
BANCA IFIS SPA	€ 513,01	€ 686,99	€ 1.020,65 -	€ 65.000,00	NO

Per la specifica dei singoli calcoli di merito creditizio si rinvia agli allegati specifici

(all. 02 – 03 – 04 – 05)

8. Inesistenza atti in frode ai creditori

Dall'analisi della documentazione in atti è emersa, inoltre, l'**inesistenza di atti in frode ai creditori** laddove la nozione di "atti in frode" si intende con valenza ingannevole e presuppone che il debitore abbia occultato situazioni di fatto idonee ad influire sul giudizio dei creditori. Ciò consente di poter evidenziare che non si è colposamente determinato il sovraindebitamento per mezzo di un ricorso al credito non proporzionato alle proprie capacità patrimoniali.

E' pertanto possibile evincere, dall'esame della documentazione depositata con la proposta di piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore e dalle informazioni riferite direttamente dall'istante, che la sig.ra [REDACTED] non ha posto in essere atti in frode ai propri creditori e non ha assunto obbligazioni senza la ragionevole prospettiva di poterle adempierle; purtroppo, gli eventi esterni alla volontà dell'istante che hanno condizionato la sua vita e quella dell'originario intero suo nucleo familiare e, di conseguenza, quelli che hanno coinvolto la vita economica e familiare dei figli hanno determinato, da un lato, il ricorso ai finanziamenti e, dall'altro, la crescita delle spese necessarie per il sostentamento del minimo vitale che non hanno permesso alla debitrice di far fronte alle obbligazioni assunte in precedenza.

9- Eventuale esistenza di atti di disposizione ed atti del debitore impugnati dai creditori

Non risulta, in base alla documentazione fornita dalla sig.ra [REDACTED] l'esistenza di atti del debitore impugnati dai creditori.

10- Sintesi del Piano del Consumatore

La sig.ra [REDACTED], in ottemperanza all'art. 67 CCII ha proposto un piano di ristrutturazione dei debiti quale modalità di composizione del proprio sovraindebitamento al fine di assicurare la soddisfazione del ceto creditorio.

Tale finalità rappresenta la ratio dell'intero Codice della Crisi e dell'Insolvenza, al fine di liberare il debitore e consentirgli di riprendere in maniera autonoma e consapevole la sua vita finanziaria ed economica.

Il raggiungimento del risultato di soddisfacimento dei creditori, dev'essere ottenuto senza creare collassi economici e finanziari al debitore il quale, coadiuvato da figura esperta nel settore, propone un piano dettagliato e soddisfacente, nel pieno dettato normativo, così come previsto specificamente dal CCI.

In sintesi la proposta consiste nel pagamento, entro 9 anni e 5 mesi, di tutti i creditori privilegiati e chirografari, con diverse percentuali di soddisfo, tenuto conto delle cause legittime di prelazione.

Preso a riferimento il valore della esposizione debitoria complessiva pari ad € 55.982,13 il sopra citato piano contempla il pagamento di una somma totale pari ad € 34.355,58 risultato di una diversa percentuale di soddisfacimento dei creditori, che risulta così calcolato:

- 1) il pagamento nella misura del 100% dei creditori prededucibili per un totale di € 8.250,00 (di cui € 4.500,00 in favore del Gestore oltre IVA e CPA, € 3.500,00 per compenso legale, € 250,00 per imposta di registro dell'omologa);
- 2) 100% per i crediti privilegiati ossia Agenzia delle Entrate della Riscossione per un totale di € 3.442,72; Comune di Napoli per € 335,00 TARI 2023; Banca IFIS S.p.A. per € 18.511,37;
- 3) i Creditori Chirografari che verranno soddisfatti nella misura del 15%.

DOTT. ANTONIO LIBERTI

Via 4 Novembre, 89 – 80056 Ercolano (NA)

C.F. LBRNTN69P15G902W

e-mail: studio@antonioliberti.it

pec. antonio.liberti@odcecnapoli.it

Tel: 0817776304 - 0817393560

Prospetto delle somme da liquidare nel piano del consumatore proposto

creditore	Debito residuo	Cause di prelazione	%	Importo liquidato nel piano
ADVISOR	€ 3.500,00	PREDEDUZIONE	100	€ 3.500,00
O.C.C.	€ 4.500,00	PREDEDUZIONE	100	€ 4.500,00
Imposta registro	€ 250,00	PREDEDUZIONE	100	€ 250,00
BANCA IFIS SPA	€ 18.511,37	PRIVILEGIO IMMOBILIARE	100	€ 18.511,37
AGENZIA ENTRATE RISCOSSIONE	€ 3.442,72	PRIVILEGIO	100	€ 3.442,72
COMUNE DI NAPOLI	€ 335,00	PRIVILEGIO	100	€ 335,00
REINVEST GIA' FINDOMESTIC	€ 7.676,04	CHIROGRAFO	15%	€ 1.151,40
CONDOMINIO [REDACTED]	€ 108,00	CHIROGRAFO	15%	€ 16,20
ENEL ENERGIA	€ 710,43	CHIROGRAFO	15%	€ 106,56
ENEL ENERGIA CANONE TV	€ 126,00	CHIROGRAFO	15%	€ 18,90
REVALEA SPA Già MB CREDIT SOLUTION (COMPASS SPA)	€ 898,77	CHIROGRAFO	15%	€ 134,81
ABC ACQUA BENE COMUNE	€ 8.880,05	CHIROGRAFO	15%	€ 1.332,00
DYNAMICA RETAIL	€ 6.704,00	CHIROGRAFO	15%	€ 1.005,60
WIND SPA	€ 340,15	CHIROGRAFO	15%	€ 51,02
TOTALE	€ 55.982,53			€ 34.355,58

DOTT. ANTONIO LIBERTI

Via 4 Novembre, 89 – 80056 Ercolano (NA)

C.F. LBRNTN69P15G902W

e-mail: studio@antonioliberti.itpec. antonio.liberti@odcecnapoli.it

Tel: 0817776304 - 0817393560

PROSPETTO ANALITICO DEL PIANO

Rate mensili		creditore	Importo liquidato nel piano
dal 1° mese al 28° mese	Spese Prededuzioni	ADVISOR	€ 3.500,00
		O.C.C.	€ 4.500,00
		Imposta registro	€ 250,00
dal 29° mese al 89° mese	Crediti privilegiati immobiliari	BANCA IFIS SPA	€ 18.511,37
dal 90° mese al 100° mese	Crediti privilegiati	AGENZIA ENTRATE RISCOSSIONE	€ 3.442,72
101° mese	Crediti privilegiati	COMUNE DI NAPOLI	€ 335,00
dal 102° mese al 113° mese	Crediti Chirografari	REINVEST GIA' FINDOMESTIC	€ 1.151,40
		CONDOMINIO [REDACTED]	€ 16,20
		ENEL ENERGIA	€ 106,56
		ENEL ENERGIA	€ 18,90
		CANONE TV	
		REVALEA SPA Già MB CREDIT SOLUTION (COMPASS SPA)	€ 134,81
		ABC ACQUA BENE COMUNE	€ 1.332,00
		DYNAMICA RETAIL	€ 1.005,60
		WIND SPA	€ 51,02
		TOTALE	€ 34.355,58

DOTT. ANTONIO LIBERTI

Via 4 Novembre, 89 – 80056 Ercolano (NA)

C.F. LBRNTN69P15G902W

e-mail: studio@antonioliberti.it

pec. antonio.liberti@odcecnapoli.it

Tel: 0817776304 - 0817393560

Nel dettaglio il Piano proposto prevede:

- Il pagamento integrale (100%) dei crediti in prededuzione, quale il compenso dell'Organismo di Composizione della Crisi e del difensore avv. Daniela Russo e più in generale delle spese di procedura;

Spese della Procedura: € 8.250,00
Le spese della procedura saranno corrisposte successivamente all'omologa del piano e, comunque, a partire dal mese successivo alla sospensione delle trattenute sulla busta paga. Per quanto riguarda il Gestore della Crisi le somme saranno accantonate come specificato al punto 7.2
All'O.C.C. Presidium Debitores saranno corrisposti € 4.500,00 mediante il pagamento di n. 15 rate mensili di € 300,00
Al Difensore, Avv. Daniela Russo, verranno corrisposti € 3.500,00 mediante il pagamento di n. 12 rate mensili di € 300,00
Spese di procedura € 250,00 in 1 rata

- Il pagamento dei creditori privilegiati, tra i quali rientrano Banca IFIS, l'Agenzia Entrate Riscossione e Comune di Napoli

Creditori Privilegiati Immobiliari: € 18.511,37
Al Creditore privilegiato immobiliari saranno corrisposti pagamenti per l'intera somma con rate corrisposte a partire dal mese successivo alla fine dei pagamenti di cui al punto precedente.
Al creditore Banca Ifis verrà corrisposta la somma di € 18.511,37 in circa 61 rate mensili

Creditori Privilegiati: € 3.777,72
Al creditore Agenzia delle Entrate verranno corrisposti € 3.442,72 mediante il pagamento di n. 11 rate mensili di € 300,00
Al creditore Comune di Napoli verrà corrisposta la somma di € 335,00 mediante il pagamento di n. 1 rata di € 335,00

DOTT. ANTONIO LIBERTI

Via 4 Novembre, 89 – 80056 Ercolano (NA)

C.F. LBRNTN69P15G902W

e-mail: studio@antonioliberti.it

pec. antonio.liberti@odcecnapoli.it

Tel: 0817776304 - 0817393560

Creditori Chirografari: € 3.816,49

Ai Creditori Chirografari i pagamenti saranno corrisposti al termine dei pagamenti dei creditori privilegiati. Le rate saranno ripartite tra i vari creditori chirografari sulla base dell'incidenza percentuale del debito sul totale della debitoria ed il piano di ammortamento verrà redatto nel corso di esecuzione del piano
--

I creditori chirografari saranno pagati in 12 rate mensili.

Il pagamento parziale, a saldo e stralcio, nella misura dell' 85% dei crediti chirografari e società finanziarie rispettando le scadenze mensili previste nell'allegato prospetto finale.

La proposta contempla la messa a disposizione dei creditori delle proprie entrate mensili (ad eccezione della quota di reddito necessaria al sostentamento familiare che si quantifica in € 660,00) che ammontano attualmente ad € 300,00 (trecento/00) rappresentate dalle entrate della signora ██████████ e del figlio ██████████.

La ricorrente, dunque, propone di soddisfare tutti i creditori assegnando agli stessi la somma mensile di circa € 300,00 (oltre spese per bonifici) da corrispondersi mediante il piano suddetto che prevede il versamento di circa n. 113 rate mensili (9 anni e circa 5 mesi), di cui le prime 28 rate volte alla soddisfazione dei crediti in prededuzione ed in privilegio, mentre dalla 29 esima alla 89 esima per il pagamento dei Creditori Privilegiati Immobiliari.

Dalla 90 esima alla 101 esima volte alla soddisfazione dei crediti privilegiati, le restanti fino alla 113 esima per il pagamento dei crediti chirografati

Come si evince dalla proposta di Piano del Consumatore formulata dal debitore sovraindebitato, il debito complessivo è pari ad € 55.982,53 viene falciato ad € 34.355,58.

11- Giudizio su completezza e attendibilità della documentazione depositata dal debitore a corredo della proposta e Alternativa Liquidatoria

Lo scrivente ritiene che la documentazione prodotta a sostegno del piano predisposto dalla ricorrente, oltre quella espressamente richiesta ed integrata, possa ritenersi completa ai fini che qui interessano. Dalla verifica e dai riscontri con i dati acquisiti presso le banche dati e gli uffici pubblici non ritiene di avanzare dubbi circa l'attendibilità della documentazione.

In merito all'**Alternativa Liquidatoria** prevista dall'art. 67, co. 4 CCII, lo scrivente gestore della crisi ha valutato anche la convenienza del piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore rispetto all'ipotesi alternativa di liquidazione dei beni di proprietà del debitore in ragione della collocazione preferenziale sul ricavato della liquidazione.

Considerato che il patrimonio del debitore è stimabile in € 59.841,35, quindi non bastevole a soddisfare tutte le pretese creditizie, nell'ipotesi liquidatoria potrebbero essere onorati unicamente i debiti prededucibili, il creditore ipotecario ed i privilegiati nella misura inferiore a quanto previsto dal piano, mentre i creditori chirografari rimarrebbero completamente insoddisfatti.

Inoltre dal punto di vista temporale, si andrebbe ben oltre la scadenza prevista dal piano in 9 anni e 5 mesi.

Pertanto lo scrivente ritiene che allo stato attuale la ristrutturazione del debito del consumatore sia la prospettiva più favorevole a soddisfare le pretese creditorie in termini di realizzo quantitativo e temporale, garantendo tutti i creditori, anche se in misura differenziata in base ai privilegi.

Con l'omologa del piano, viceversa, i creditori chirografari otterranno il pagamento nella misura dell' 15 % dei crediti chirografari e società finanziarie rispettando le scadenze mensili previste nell'allegato prospetto finale.

12- GIUDIZIO FINALE SULLA FATTIBILITÀ DEL PIANO

Considerazioni su alternativa liquidatoria, sulla convenienza del piano di ristrutturazione dei debiti e consequenziale soddisfacimento dei creditori
Sulla base di quanto innanzi illustrato e considerato il debito complessivo individuato nel Piano del consumatore, si è giunti a ritenere sostenibile e fattibile la elaborazione di un piano di rientro che prevede il pagamento di una rata mensile che permette di giungere ad un rapporto rata/reddito sostenibile.

Con l'omologazione del Piano, i debitori provvederanno al pagamento subito dopo la fase successiva all'omologazione.

Il piano presentato rappresenta molteplici benefici per i creditori.

L'esiguità del reddito dell'istante non consente ai creditori di attivare una procedura espropriativa verso terzi, in quanto il reddito di pensione serve alla sopravvivenza della sig.ra [REDACTED] e secondo gli standard in materia l'assegno pensionistico mensile rappresenta già la soglia del minimo vitale.

Con la realizzazione del Piano del Consumatore i creditori vedrebbero soddisfatti i loro crediti ben prima della scadenza naturale del contratto di mutuo prevista per il 2035.

Infatti l'omologa del piano consente ai creditori privilegiati di essere pagati nella medesima misura in cui verrebbero pagati a seguito di vendita forzata ed in tempi più ragionevoli.

Inoltre i creditori chirografari, che non verrebbero soddisfatti né con la vendita dell'immobile, né con la procedura espropriativa presso terzi, con il presente verrebbero soddisfatti nella misura dello 15%.

In caso di omologa i creditori chirografari rientrerebbero tra i creditori soddisfatti, seppur in via subordinata, mentre altre azioni potrebbero compromettere l'inserimento degli stessi nel piano di pagamenti.

DOTT. ANTONIO LIBERTI

Via 4 Novembre, 89 – 80056 Ercolano (NA)

C.F. LBRNTN69P15G902W

e-mail: studio@antonioliberti.it

pec. antonio.liberti@odcecnapoli.it

Tel: 0817776304 - 0817393560

A sostegno dell'approvazione del piano, ed a totale vantaggio dei creditori, di qualsiasi natura essi siano, vi è, inoltre, la presenza del giovane figlio [REDACTED] che sopperisce agli impegni futuri, considerando anche la discreta età della sig.ra [REDACTED].

In estrema sintesi, il piano di ristrutturazione dei debiti appare conveniente per la massa creditoria.

ATTESTAZIONE

Per tutto quanto sopra riportato e rappresentato, il sottoscritto dott. Antonio Liberti, iscritto all'Ordine dei Commercialisti ed Esperti Contabili di Napoli,

ESAMINATI

- I documenti messi a disposizione dalla debitrice [REDACTED] e quelli ulteriori acquisiti dallo scrivente come allegati alla presente relazione;
- La situazione reddituale e patrimoniale del debitore;
- Lo stato analitico dei singoli debiti quanto a natura, importi e relativo grado di privilegio;
- Il Piano di ristrutturazione dei debiti del Consumatore ex art. 66 e ss. CCII

ATTESTA

la veridicità dei dati esposti e la fattibilità e convenienza del Piano.

Con osservanza

Napoli, 18 giugno 2024

Il Gestore della Crisi

Dott. Antonio Liberti